

# quarry & construction



Rassegna Bauma

Torino: inaugurata  
Porta Susa AV

La linea lilla  
di MetroMilano

Focus su Sefi

Pavimentazioni  
perpetue

Obersler  
sceglie Dalecom



La prima  
autobetoniera  
plug-in ibrida.

**MADE IN CIFA.**

VI INVITIAMO A SCOPRIRLA PRESSO

**BAUMA 2013**

15-21 Aprile, Monaco

Area esterna, Stand F9 905/2

**CIFA**

[www.cifa.com](http://www.cifa.com)

**85°**  
85 YEARS OF CIFA





l'accoglienza e il relax dei visitatori. All'interno del "quartiere Soilmec" sarà possibile scoprire le numerose tecnologie avanzate per affrontare e risolvere tutte le problematiche poste dall'ingegneria delle fondazioni e del sottosuolo e toccare con mano alcuni dei nuovi prodotti che saranno introdotti sul mercato nel corso 2013.

Più nel dettaglio sarà presentata la perforatrice idraulica SR-100 in versione CAP/CSP - che sta dando ottimi risultati nel cantiere per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenhagen, in cui sta operando Trevi. Al Bauma saranno presenti anche le perforatrici idrauliche di

6 sivamente sul PK 200002 L SH e, come è comune a Palfinger, non richiede manutenzione. Il PK 200002 L SH dispone di un sistema di quattro stabilizzatori, completamente controllati da sensori; un ulteriore stabilizzatore anteriore e uno stabilizzatore estensibile posteriore, integrato nel telaio della gru, vanno a completare il sistema di stabilizzazione.

Il sistema di stabilizzazione, dotato di cilindri, può essere inclinato verso l'alto e facilmente superare ostacoli quali muri e recinzioni. E tutte le funzioni e i movimenti possono essere controllate dall'operatore via telecomando.

Dotata di 8 estensioni idrauliche, la gru dispone di uno sbraccio idraulico di 25,6 metri. Con il Jib PJ 300 L, può raggiungere una sbraccio idraulico di 45,3 metri, che corrisponde ad un'altezza di sollevamento di più di 49 metri. La PK 200002 L SH sembra realmente la summa della filosofia di Palfinger: facilità d'uso grazie ad un intuitivo sistema di controllo remoto, massima sicurezza grazie al costante monitoraggio della stabilità e rapido set-up, volte a migliorare l'efficienza economica in funzione, un sistema di bracci che non richiede alcuna manutenzione, l'utilizzo di olio di ritorno e la struttura leggera che ottimizza il peso della gru, sono elementi importanti che determinano un alto risparmio di costi. ■

## Anche **Soilmec** del Gruppo Trevi al Bauma lancerà importanti novità ed aggiornamenti di gamma per diverse tecnologie, tra le quali pali di grande diametro, micropali e idrofres

Soilmec è un'azienda leader a livello internazionale nella progettazione, produzione e distribuzione di macchinari ed attrezzature per l'ingegneria del sottosuolo. Fondata nel 1969, ha, sin dagli esordi, sviluppato tecnologie all'avanguardia, affidabili ed innovative, fornendo al settore delle costruzioni una gamma completa di soluzioni tecniche. Grazie ad una gamma di prodotti sempre più ampia ed aggiornata ed all'aumento della capacità produttiva, Soilmec è diventata società di riferimento nel settore delle tecnologie del sottosuolo. Anche Soilmec sarà naturalmente presente al Bauma con uno spazio espositivo di 2750 m<sup>2</sup> (stand N522) ed uno stand di 2 piani (per complessivi 800 m<sup>2</sup>) progettato con ampi spazi per





nuova generazione per pali di grande diametro SR-60, SR-65 e SR-90. Forti dell'esperienza e del successo della prima generazione, le nuove SR sono state pensate per migliorare ulteriormente la produttività, la flessibilità operativa, così come il comfort e la sicurezza dell'operatore.

Le nuove perforatrici montano nuovi motori diesel Tier 3 e Tier 4i e sono dotate di rotary più potenti e leggere con una coppia maggiorata sino al 20% rispetto ai precedenti. Le macchine offrono anche un pull up effettivo fino al 38% in più rispetto ai modelli precedenti. La gamma è stata inoltre concepita per avere una migliore progressività nei pesi e le prestazioni evitando così sovrapposizioni.

La nuova generazione SR è dotata di un nuovo sistema di pull down ad argano, nuovo design uniformato e semplificato per migliorare ulteriormente l'affidabilità e l'efficienza.

La conversione dalla versione a cilindro a quella ad argano è stata resa molto rapida a tutto vantaggio della multifunzionalità e dell'adattabilità a diverse tipologie applicative; caratteristiche che sono ulteriormente sottolineate dagli elevati valori di coppia espressi sia dalla rotary a spin-off che dal multi-gear.

La nuova generazione di SR è stata inoltre alleggerita nel peso e migliorata nelle prestazioni, grazie all'impiego di acciai alto - resistenti e dal nuovo design dell'antenna a sezione standardizzata.

La nuova generazione SR è dotata di nuove cabine, più grandi (larghezza aumentata di 1040 mm) migliorate in comfort e visibilità, e soprattutto dotate del nuovo sistema DMS (Drilling Mate System) per il controllo tutti i parametri funzionali e di lavoro. Per quanto concerne i micropali, potremo ammirare

le nuove perforatrici SM-8, SM-14 e SM-17, frutto dell'esperienza Soilmec e della capacità progettuale di Puntel, combinate e mirate per aumentare le prestazioni, la sicurezza e l'innovazione.

Le nuove perforatrici si distinguono per l'ampia serie di movimenti che permettono di lavorare in vari assetti e spostamenti laterali con assoluta sicurezza. Grazie a cinematismi di nuova concezione le macchine potranno inoltre operare parallelamente ai cingoli.

Il grande successo ottenuto dal modello SM-14 ha indotto i progettisti ad adottare su tutti i nuovi modelli il sistema a cingoli basculanti, che permette di aumentare l'agilità, la stabilità e quindi la sicu-

urezza.

Le nuove perforatrici SM sono progettate per poter essere alimentate sia con le motorizzazioni Tier III che con i nuovi motori endotermici Tier IV ad alte prestazioni e basse emissioni, caratterizzati da una notevole facilità di manutenzione. Grazie ad un ampio range di teste motrici, morse-svitatori, antenne modulari con diverse corse delle rotary, i nuovi modelli saranno inoltre in grado di adattarsi meglio alle più varie tipologie e tecnologie di lavoro.

Grazie all'esperienza accumulata dal Gruppo Trevi nei cantieri di tutto il mondo, Soilmec ha rivisto e migliorato la sicurezza per l'operatore e per tutte le persone che lavorano intorno alla perforatrice. Un risultato ottenuto studiando accuratamente tutti i potenziali pericoli, adottando i più sofisticati sistemi di sicurezza e dotando le macchine di radio-comandi di ultima generazione per avere un controllo globale, anche a distanza. Nel campo dei diaframmi Soilmec presenterà la benna idraulica GH-15 in versione Rotograb e la benna a fune GC-11 rispettivamente sulle nuove due gru della gamma Soilmec SC-90HD e SC-70HD.

Quanto a idrofresa, al Bauma Soilmec esporrà anche la nuova idrofresa Cougar SC-100. L'ormai collaudata tecnologia Soilmec oggi può beneficiare di ulteriori affinamenti ed offrire quanto di più avanzato esista per questa tipologia. Si tratta della parente stretta dell'idrofresa Tiger SC-200 con sistema HDD (Hose Drums Design) che lo scorso ottobre per raggiungere elevate profondità ha scavato un diaframma di 250 metri, un record assoluto che ha cambiato per sempre i limiti applicativi per questo genere di attrezzatura. Il nuovo modulo contiene tutte le innovazioni e migliorie di quello impiegato con

quanto a idrofresa, al Bauma Soilmec esporrà anche la nuova idrofresa Cougar SC-100.

L'ormai collaudata tecnologia Soilmec oggi può beneficiare di ulteriori affinamenti ed offrire quanto di più avanzato esista per questa tipologia.

Si tratta della parente stretta dell'idrofresa Tiger SC-200 con sistema HDD (Hose Drums Design) che lo scorso ottobre per raggiungere elevate profondità ha scavato un diaframma di 250 metri, un record assoluto che ha cambiato per sempre i limiti applicativi per questo genere di attrezzatura. Il nuovo modulo contiene tutte le innovazioni e migliorie di quello impiegato con





6

successo per lo scavo del diametro di 250 metri. Soilmec adotterà queste nuove soluzioni su tutte le idrofresse. È comunque ad oggi l'unico produttore ad offrire un doppio sistema brevettato che utilizza la combinazione del movimento di 12 flaps indipendenti (ciascuno orientabile in tre diverse posizioni) e quello indipendente dei tamburi fresanti per controllare l'orientamento del modulo fresa durante le fasi scavo. Tutte le nuove idrofresse Soilmec beneficeranno inoltre del nuovo sistema DMS (Drilling Mate System) per il controllo tutti i parametri funzionali e di lavoro. «Ma al di là del successo dei nuovi prodotti sul mercato – a prendere la parola è Federico Pagliacci, Development Vice President di Soilmec – quello che ci prefiggiamo per i prossimi anni è essere sempre più un 'solution provider' per i nostri clienti. L'infinita casistica di lavoro delle nostre macchine, le mille applicazioni diverse che hanno affrontato, la professionalità, l'abnegazione e la passione di tutti noi ci mettono nelle condizioni di affiancare in ogni parte del mondo chiunque voglia lavorare con le nostre macchine e risolvere con lui e per lui tutte le problematiche poste dall'ingegneria delle fondazioni e del sottosuolo». ■



## Vermeer, grande protagonista nel campo delle tecnologie per lo scavo e la posa di tubi, presenterà al Bauma il nuovo T1255 SEM, progettato specificamente per lo scavo di precisione, in applicazioni minerarie di superficie

Più nel dettaglio si tratta di un nuovo metodo di coltivazione delle cave: con questo sistema di lavoro, si riescono ad eliminare diversi passaggi fino ad oggi imprescindibili per ottenere la frantumazione del materiale. Non più perforazioni, non più utilizzo degli esplosivi, nessun escavatore con

martellone in campo, per finire l'inutilità del primario e in alcuni casi anche del secondario. Un solo operatore con un T1255 riesce a fare tutto ciò e in maniera molto più razionale e precisa. Il T1255 riesce ad ottenere un piano perfettamente omogeneo di lavoro, riuscendo a dare in automatico qualsiasi

pendenza, come per esempio quelle per lo scolo delle acque grazie al sistema TILT, collegato ad un laser di pendenza e profondità, che colloquia con i software del sistema operativo (TEC-PLUS). L'operatore dalla cabina imposta all'inizio del lavoro tutti i dati e la macchina lavora in automatico. Dal suo posto, sempre utilizzando il TEC-PLUS, egli riesce ad avere sotto controllo tutti i sistemi operativi, oltre a tutta la diagnostica in tutte le sue componenti. Il T1255 è azionato da un motore CAT C18 ACERT Tier 3 da 447,4 kW, in grado così di gestire grandi progetti; vi è inoltre la possibilità di installare un impianto di abbattimento polveri con un sistema di nebulizzazione collegato ad un serbatoio di acqua posto sulla macchina. ■